

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nella provincia di Brindisi dal lunedì al sabato Quotidiano + Il Messaggero Euro 1,90. La domenica, con l'inserto Tuttomercato, Euro 1,20.

Direzione e Redazione: LECCE: via Dei Mocenigo, 29 - 0832/338200; Fax: 338244 - 0832/338224 - E-mail: segreteria@quotidianopuglia.it - lecoe@quotidianopuglia.it Redazioni BRINDISI: via De' Terribili, 9. Tel. 0831/562213 / 16; Fax: 0831/562217. E-mail: brindisi@quotidianopuglia.it TARANTO: via XX Settembre, 3. Tel. 099/4535596-4535223; Fax: 099/4537847. E-

mail: taranto@quotidianopuglia.it. Abbonamenti: ITALIA: annuale (cons. dec. PT) € 236,00, semestrale € 132,00; trimestrale € 73,00. ESTERO: stesse tariffe più spese postali. Copie arretrate € 2,00 - conto corrente postale n. 15421001 intestato a Quotidiano di Puglia S.p.A. via Montello, 10 - 00195 Roma. Sped. Abb. Post. - Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Lecce.

Giovedì 29 novembre 2007
Anno VII - N. 327
€ 1,00*

Vendola chiede una svolta
«Puglia, è l'ora delle energie nuove e pulite»

Un'intera giornata dedicata al dibattito in Consiglio regionale della Puglia sul Piano regionale energetico e ambientale, sollecitato dai consiglieri di centrodestra Michele Saccomanno, capogruppo di An, e Rocco Palese, capogruppo di Forza Italia.

Vendola ha detto di puntare ad una Puglia capace di diventare «uno dei più importanti parchi di energia rinnovabile d'Europa». Quindi «sì all'industria delle energie rinnovabili e sì alla ricerca». Per Palese anche in materia energetica, «va aperto a Roma un tavolo Puglia», mentre Saccomanno ha sottolineato la necessità di «definire i tempi e rafforzare i controlli rispetto al Pear», che però secondo Maniglio dei Ds «copre un vuoto decennale».

A pag. 3

Il presidente della Provincia interviene nella seduta del comitato portuale: difendiamo l'ambiente

Errico blocca lo zuccherificio

Sospesa la concessione dei suoli: prima la valutazione d'impatto

Il movimento politico presentata in Puglia

«Libertà e solidarietà», Pezzotta lancia la sfida



«No, non siamo la nuova Dc, ma riformatori che hanno a cuore la libertà e la solidarietà»: lo puntualizza il promotore di Officina 2007, Savino Pezzotta, che ieri sera ha presentato la sua creatura a Lecce

A pag. 6

Prefabbricati. Dopo la rissa interviene Corliano

Il presidente ai giocatori «Moretti non si tocca»



«L'allenatore Moretti ha la fiducia della società, i giocatori lo sanno». Dopo la violenta lite, durante una seduta di allenamento, tra Moretti e tre giocatori, il presidente Corliano rinnova la fiducia al coach

In Quotidiano Sport

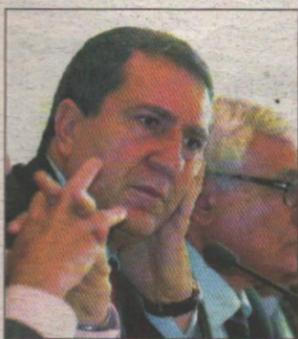
Doveva essere la seduta per il via libera alla concessione dei suoli, ma l'intervento del presidente della provincia Michele Errico all'interno del comitato portuale ha bloccato l'iter per la realizzazione dello zuccherificio della Sfir.

Il presidente vuole che siano vagliate, in attesa della Via, tutte le questioni di carattere ambientale legate alle emissioni inquinanti in atmosfera dovute al ciclo produttivo.

Ma Errico punta anche ad altro: l'assunzione dei lavoratori ex Dow ed ex Evc all'interno dello stabilimento. Previsto per domani un primo incontro con la società.

A pag. 9

Congresso dei giornalisti Salvati: «Cogliere le aperture per il contratto»



Si conclude oggi il Congresso della Fnsi in corso a Castellana Marina. Salvati dice: bisogna cogliere le aperture

Ostuni. Vittima dell'incidente uno studente. L'impianto non era autorizzato. Indaga la polizia

Una sedia in faccia: ferito dalla giostra

Arrestato a Falconara un ambulante ceglieese

Omicidio di camorra ritorna in carcere

E' stato arrestato a Falconara Antonio Dignitoso, ceglieese, venditore ambulante con passato di killer alle dipendenze della camorra.

A pag. 11



Posto di blocco dei carabinieri

Indaga il commissariato di polizia su un incidente del quale è rimasto vittima uno studente di 17 anni, a Ostuni. Il seggiolino di una giostra lo ha colpito alla testa e ha trascorso due giorni in ospedale. Per ora non c'è alcuna denuncia. Ma la giostra in questione non era autorizzata.

A pag. 17

Bomba-carta in un'auto Paura ieri sera a Sant'Elia

A pag. 14

Oggi Doctor Nel Salento l'università a 4 stelle



Universitari a Ecotekne

Quattro stelle di gradimento per i servizi offerti agli studenti dall'Università del Salento e dalla città di Lecce. I dati da un'inchiesta tra i laureati.

Da pag. 23 a pag. 27

L'OPINIONE

L'ECTOPLASMA DEL GRANDE COMUNICATORE

di MICHELE DI SCHIENA

«Fantastico, eccezionale... un grande colpo di teatro... è l'alfa e l'omega della Seconda Repubblica... mediaticamente non posso che togliermi il cappello»: così, tra le parole di alcuni deputati di Fi e l'imbarazzo del segretario di Rifondazione Comunista Giordano, il presidente della

(Continua a pag. 7)

AMANDA E SOCI

VIA DELLA PERGOLA FICTION DELL'ORRORE

di SERGIO TALAMO

Passano i giorni, e la nostra stanza di Via della Pergola è sempre più sporca, confusa, profanata. Sì, perché tutti abbiamo un luogo dei ricordi fatto di una casina all'università dove siamo ancora studenti, e ci tuffiamo con l'ebbrezza dei ventenni nelle feste sparse per la città, nelle cene

(Continua a pag. 7)

LEADRI

CAPANNONI PREFABBRICATI
Impresa Edile e Stradale - Produzione Inerti Calcestruzzi e Conglomerati Bituminosi Recinzioni - Noleggio Autogrù - Travi da Ponte

www.leadri.com

Sede Legale e Stabilimento: 73010 Sternatia (LE) Via Case Sparse Gesuini Tel. 0832 655006-12 fax 0832 656800	Uffici Amministrativi: 73100 Lecce V.le Oronzo Quarta, 26 Tel. 0832 331528-9 fax 0832 253714
--	--

Uto Ughi domani a Brindisi

«In Italia si sbaglia a non dare ai giovani una cultura musicale»



Il Maestro Uto Ughi, che suonerà domani al Verdi di Brindisi, critica la mancanza di educazione musicale in Italia

In Cultura

DALLA PRIMA PAGINA

L'ectoplasma del grande...

di MICHELE DI SCHIENA

Camera dei deputati Fausto Bertinotti nel transatlantico di Montecitorio ha tessuto le lodi delle virtù mediatiche di Berlusconi all'indomani del grande annuncio fatto a Milano della nascita senza gestazione del partito del Popolo della Libertà dalle ceneri della coalizione di centrodestra di cui Forza Italia era stata la struttura portante. Per l'improvvisazione dell'iniziativa, il vuoto dei contenuti e lo sprezzo nei confronti delle più elementari regole del metodo democratico, una tale sortita in qualsiasi altra matura democrazia avrebbe avuto il destino di una farsesca ed offensiva spaccinata non meritevole di particolare attenzione.

Ma così non è stato perché da noi la politica in questi giorni non parla d'altro e, per bocca della terza carica della Repubblica e della grande maggioranza dei commentatori, si è inneggiato alla genialità mediatica di un leader che con un gesto a sorpresa sarebbe riuscito a guadagnare subito il centro della scena politica mandando un segnale di disponibilità all'incontro col vertice dell'opposto schieramento ed avrebbe costretto all'angolo i suoi compagni di viaggio mettendoli di fronte all'alternativa di andare a Canossa o di essere relegati in un ruolo di insignificanza dove gongolare con i progetti perdendo gli elettori. Non vi è dubbio che l'elogio di Bertinotti ed i commenti dei tanti osservatori che si sono profusi in analoghe espressioni hanno

per oggetto non i contenuti della strana "novella" berlusconiana ma solo la capacità di comunicazione del Cavaliere. Non può tuttavia sfuggire che si tratta di un giudizio comunque positivo che, pur se attraversato da qualche venatura ironica, è apparso frutto di interpretazioni eccessive che si alimentano a vicenda finendo per apparire come un'opinione diffusa.

Un giudizio che nel rispetto dovuto all'autorevolezza del presidente della Camera ed alla professionalità dei commentatori, c'è da augurarsi non sia condiviso dalla maggioranza dei cittadini. Perché se così invece fosse, si dovrebbe pervenire alla malinconica conclusione che l'avvenire di questo Paese è davvero buio e senza speranze. Ed infatti c'è da chiedersi quale futuro possa avere un Paese nel quale, anche a voler prescindere dai guasti provocati nel quinquennio del suo governo, riscuote grande successo mediatico il massimo esponente dell'opposizione il quale, senza consultare alcuno dei dirigenti del suo partito e delle forze alleate, decreta la fine della Casa delle Libertà definita oggi un "ectoplasma" ma fino a ieri da lui stesso accreditata come valida al cospetto dell'intero Paese. E lo fa definendo i suoi alleati "parrucconi" con rabbiosa avversione e tentando di aprire sulla riforma elettorale (ma probabilmente non solo su questo versante) un dialogo con la maggioranza fino al giorno prima rifiutato con ostinata ed arrogante determinazione.

No, non è possibile che l'ultimo colpo di teatro di Berlusconi sconvolga, come si è detto e scritto da più parti, il faticoso cammino della vicenda politica nel nostro Paese. Il rumoroso e scomposto annuncio a Piazza san Babila del nuovo partito berlusconiano, che appare chiaramente l'esatta fotocopia del vecchio, costituisce se mai il disperato tentativo del suo autore di scongiurare un inevitabile declino, la presa d'atto della perdita di ogni ascendente sui suoi alleati e la manifestazione di una vecchiaia politica che tenta goffamente di vestire i panni di una giovinezza da tempo tramontata. Certo, il Cavaliere conserverà la corte dei tanti servizievoli collaboratori che lo hanno accompagnato nella sua carriera imprenditoriale e politica, ma "pigolerà sempre più piano" perché gli umori che hanno costituito finora la base del suo successo emigreranno progressivamente altrove per trovare più appropriate ed aggiornate espressioni. E' questo forse solo il sogno di quanti hanno sempre visto nel Berlusconi politico un rischio di involuzione della nostra democrazia ed un pericolo di danni per gli interessi del Paese? Può darsi. Ma se si trattasse solo di un sogno, ci sarebbe una più forte ragione perché i Veltroni, i D'Alema ed i Rutelli, da una parte, ed i Fini ed i Casini e forse anche i più avveduti esponenti di Forza Italia, dall'altra, sfuggano allo "specchietto delle allodole" e chiudano ogni spazio di manovra di fronte all'ennesima furbata berlusconiana.

Via Della Pergola, fiction...

di SERGIO TALAMO

improvvisate, negli amori di una sera mentre gli spaghetti aspettano. Case di studenti, anzi di studentesse, quindi carine e ben messe, con il frigo pieno e i piatti lavati, territori mitici per assaporare la libertà di giorni e notti per la prima volta senza confini; la libertà di rimanere figli ma con i genitori che non ti controllano più. Perugia è la scenografia ideale di un'età che non conosce barriere; Perugia con le sue vie intatte dove sciamare quando di studiare proprio non ti va, con gli scalini antichi dove poggiare libri e cappotti per puntare quella brunetta del seminario che questa volta, ti giuro che questa volta ci vado a cena o non sono più io.

Via della Pergola, quella nostra, si è sbriciolata per sempre. Al suo posto c'è il set di un'orrenda fiction come tante, in cui non esistono più persone ma solo personaggi, in cui non c'è più la vita vera ma solo l'ennesimo reality show.

Nella Beautiful perugina c'è l'americana intrigante, sensuale, misteriosa, che guarda caso si chiama Amanda, cioè fatta per amare, e che i giornali ammiccanti ribattezzano "Amanda viso d'angelo Knox". Addio, ragazza straniera che ai bei tempi ci facevi credere che l'università è una città del mondo. Oggi c'è "Amanda da Seattle", manco a farlo apposta la patria delle rapine e delle aggressioni, il nordovest yankee da serial tv che si trasferisce nel no-

stro borgo medievale. Amanda lavorava in un pub per pagarsi gli studi, proprio come la tipa conosciuta allora... Ma questa volta c'è il sangue, il memoriale, il perizoma comprato con il fidanzato per una notte di "wild sex" che non ci sarà mai. Amanda faceva la smorfiosa, e ci sembra di rivedere quella ragazzetta che serviva ai tavoli al tempo che fu, ma lei era lucana e non di Seattle, e soprattutto non aveva in serbo una casa dove si muore con la stessa semplicità con cui si mangia, si beve, si fa l'amore.

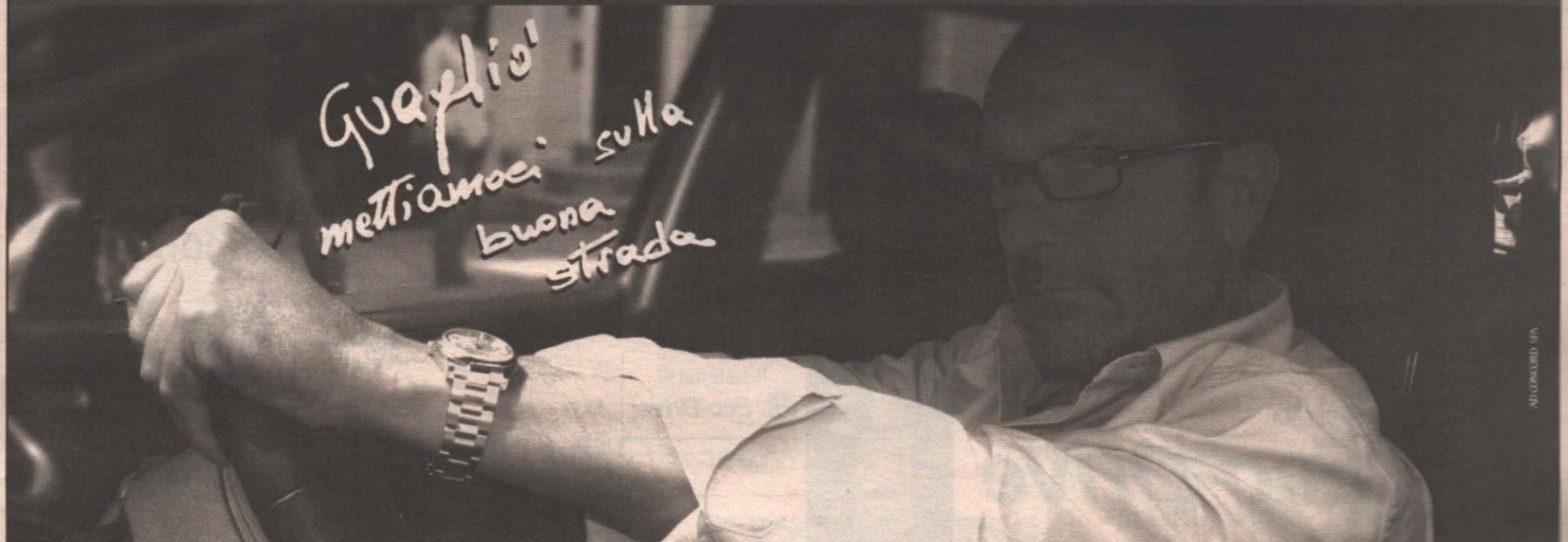
Nella Beautiful perugina c'è Meredith. Cosa dirti, sfortunata inglesina che venisti in Italia per l'incanto dei paesaggi e ci trovasti la prima serata di Matrix... Tutto è finito troppo in fretta. Addio progetto Erasmus, con cui l'Europa dei giovani era dietro l'angolo; addio all'illusione che studiare, partire e diventare grandi siano cose semplici e senza pericoli.

Nella Beautiful perugina - e come poteva mancare? - c'è il "nero" colpevole o quasi, anzi per abbondare ce ne sono due. Il primo è Patrick Lumbumba, ed ha già imparato la regola dell'Italia 2000: essere arrestati è il segno che la fortuna ti ha baciato. Va in cella innocente, poi esce e vende interviste e apparizioni tv, affermando e poi smentendo. "Mi hanno detto 'sporco negro' e mi hanno picchiato", anzi no. "Amanda si è voluta vendicare di Meredith perché era invidiosa", anzi no, forse, vedremo, lo dirò a chi mi intervista di nuovo.

E c'è Rudy Guede, l'ivoriano che su internet fa il vampiro, poi lo prendono e lui dice e contraddice: ho fatto sesso, sono andato al bagno, ho visto un italiano uccidere, sono andato a ballare. Tutti e due accusano la polizia e gli italiani di razzismo perché fa tanto notizia, al punto che anche l'altra star della casa, Raffaele Sollecito, trova il modo di dire "mi accusano perché sono pugliese". Con Patrick e Rudy diciamo addio alla promiscuità dei tempi d'oro, all'incontrarsi fuori da quel cortile di casa dove faceva notizia anche uno che veniva da Belluno. Con Raffaele, pallida copia del "fuorisese" allegro e frenetico del nostro ricordo, con Raffaele che difende Amanda ma poi la rinnega, e la rinnega ma poi la difende, scompare per sempre anche la magia dell'amore universalitario, perché passione e indifferenza sono ormai i volti della stessa medaglia, perché Raffaele e Amanda sembrano Corona e Nina Morricone.

Quando un creatore di format televisivi, o un conduttore di Buona Domenica, o uno stilista scrittore-ranno Amanda "viso d'angelo", e magari anche il resto del cast, avremo scritto la puntata finale. La serie tv si chiamerà proprio così, "Via della Pergola". Ci saranno le tre "s" del giornalismo di oggi, sesso-sangue-soldi, più l'America violenta, i neri discriminati e anche l'epopea del fuorisese meridionale. Non ci sarà più il posto dove essere giovani aveva un sapore che durava per sempre.

PRIMA GIORNATA REGIONALE SULLA SICUREZZA STRADALE



Mostra itinerante
29, 30, Novembre 01 Dicembre
 Ore 9,30 - 13,00

Progetti delle Scuole e degli Enti
 in tema di Sicurezza Stradale

Workshop **01 Dicembre**
 Inizio ore 10,00

"Il mobility management:
 nuove strategie per la sicurezza stradale"

TARANTO I. T. S. "Principessa Maria Pia"
 Via G. Galilei, 27 - INGRESSO LIBERO

CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE, FORMAZIONE
 E INFORMAZIONE SUL TEMA DELLA SICUREZZA STRADALE

SICUREZZA STRADALE
 Mettiamoci sulla buona strada

